

PROTOCOLLO D'INTESA PER FIRENZE DIGITALE:

INTEGRAZIONE E PROMOZIONE DEI SERVIZI INNOVATIVI RIVOLTI A CITTADINI E IMPRESE tra

Comune di Firenze, con sede legale in Firenze, P.zza della Signoria, rappresentato da Cecilia Del Re, nato a il, domiciliato per la carica presso lo stesso Comune di Firenze

E

Regione Toscana, con sede legale in Firenze, , rappresentato da XX, nato a il, domiciliato

E

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze (d'ora in avanti Camera di Commercio), nella persona del Presidente Leonardo Basilichi nato a - CF, domiciliato per la carica in Firenze, presso la sede della Camera di Commercio – Piazza dei Giudici, n. 3;

E

Confservizi CISPEL Toscana con sede legale in Firenze, Via Paisiello, 8, rappresentato da Alfredo De Girolamo, nato a il, domiciliato per la carica presso lo stesso Comune di Firenze e, per il tramite di essa, con le seguenti società di servizi/public utilities eroganti servizi pubblici nella città di Firenze:

Per ATAF Gestioni

Per ATAF Patrimonio

Per Firenze Parcheggi

Per Alia

Per Casa SPA

Per Silfi

Per SAS

Per Publiacqua

Per Toscana Energia

Per Farmacie comunali Firenze Afam

E

Confindustria - rappresentato da XXXXX

E

Università di Firenze – Laboratorio congiunto Data Life Lab – rappresentato da XXXXX

E

ANCI Toscana – rappresentato da Simone Gheri

Premesso che:

- il Comune di Firenze ha approvato, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 29 aprile 2014, il Manifesto per Firenze Digitale che si propone di promuovere, incentivare, razionalizzare, valorizzare gli asset digitali della città, mettendo a fattore comune risorse, competenze, opportunità, partendo da un

documento strategico che delinea la vision complessiva delle azioni implementate e individui i gangli fondamentali della Firenze Digitale che, se opportunamente condivisi tra i principali soggetti che erogano servizi, pubblici e privati, possono offrire benefici concreti a cittadini e “utilizzatori” della città;

- Il Comune di Firenze, Regione Toscana, Camera di Commercio di Firenze, Confservizi Cispel Toscana e le aziende di servizio pubblico fiorentine ((Alia spa, Publiacqua spa, Firenze Parcheggio spa, SAS spa, Toscana Energia spa, ATAF spa, Silfi spa, Casa spa, Farmacie Fiorentine AFAM spa) hanno firmato il Protocollo Firenze Digitale nel 2016, accordo con valenza triennale, poi prorogato unanimemente fino al 2020, che rappresenta la volontà di costruire nell’area fiorentina una prima esperienza di lavoro congiunto al fine di condividere dati, strumenti, metodi e risorse per mettere in campo azioni e sinergie che portino alla promozione di servizi digitali e progetti integrati innovativi per la smart city.
- il Comune di Firenze ha firmato a dicembre 2014 Protocollo di intesa con la Regione Toscana per lo sviluppo congiunto della società dell’informazione e della conoscenza e per la partecipazione alla realizzazione dell’agenda digitale e che il sistema TIX ed i servizi annessi fungeranno da punto di riferimento per le attività di cui al presente Protocollo
- la Camera di Commercio ha avviato il progetto “Eccellenze in Digitale”, promosso da Google ed Unioncamere Nazionale, rivolto alle imprese artigiane di eccellenza del territorio fiorentino e destinato a diffondere la cultura digitale per le piccole e medie imprese del Made in Italy. L’iniziativa punta ad accelerare la diffusione delle competenze digitali nelle PMI grazie al contributo di giovani "digitalizzatori", selezionati e formati da Google Italy e supportati da borse di studio messe a disposizione da Unioncamere e finanziati dalla Camera di Commercio;
- La Camera di Commercio dal 2017 con il Punto Impresa Digitale (PID) attua un’azione di sensibilizzazione verso imprese e cittadini del territorio sui temi web marketing e Impresa 4.0; in particolare tramite un team di digital promoter vengono realizzate gratuitamente azioni di formazione (seminari, webinar e incontri settoriali) consulenze personalizzate ed erogati voucher digitali per favorire la digitalizzazione delle micro-piccole e medie imprese;
- Presso la Camera di Commercio di Firenze è attivo lo sportello informativo Ultranet “Banda ultralarga, Italia ultra moderna” con l’obiettivo di favorire la conoscenza e la diffusione della Banda ultralarga (BUL) come strumento di sviluppo territoriale, attraverso iniziative rivolte alle imprese, agli operatori economici e ai cittadini;
- La Camera di Commercio eroga servizi digitali di base nei confronti delle imprese e dei cittadini con particolare riguardo al rilascio della CNS; inoltre, per le aziende è stato realizzato il cassetto digitale dell’imprenditore, che permette gratuitamente di reperire ogni informazione (sulla propria impresa) contenuta nel Registro delle imprese
- Detto strumento, nel breve periodo, assolverà anche alla funzione di domicilio digitale per le imprese sprovviste di una pec funzionante e potrà anche essere implementato con informazioni di altri enti pubblici, sempre per finalità sostitutive della pec;
- il tessuto economico fiorentino in generale necessita sempre più di servizi integrati e facilmente accessibili in modo, non solo da garantire una migliore visibilità della propria azienda sul mercato globale ma anche di nuovi sistemi

- capaci di snellire e garantire celerità negli adempimenti che le stesse imprese sono chiamate ad osservare;
- il sistema camerale gestisce a livello nazionale, tramite la propria azienda consortile Infocamere, i dati delle imprese nonché gli atti che per legge le stesse sono tenute a depositare presso il registro delle imprese e che tali informazioni, se integrate con altre banche dati, possono essere un patrimonio da utilizzare sinergicamente sia per la lotta all'evasione che per la bonifica del dato;
 - In questo ambito la Camera di Commercio collaborerà anche al rilascio di elenchi estratti da proprie banche dati che saranno forniti per progetti specifici concordati tra le parti anche in attuazione di adempimenti amministrativi;
 - l'art.52 del DLgs 82/2005 prevede – per i soggetti di cui all'art.2 - l'apertura dei dati in formati di tipo aperto;
 - l'art. 50-quater del DLgs 82/2005 aggiornato dalla L.120/20 prevede – per i dati generati nei servizi in concessione affidati dalle Pubbliche Amministrazioni – la fornitura dei dati in formato aperto;
 - Confindustria Firenze ha avviato un percorso formativo-informativo sulla *digital transformation* delle imprese attraverso l'ascolto dei fabbisogni del mondo imprenditoriale e la presentazione di *best practice* del territorio con dirette *streaming live* e con attività di formazione finalizzata alla diffusione delle competenze digitali nelle aziende;
 - il Comune di Firenze dispone fra i suoi asset digitali dei servizi online, delle identità digitali, degli open data, di applicazioni per dispositivi mobili, di applicazioni per l'erogazione di servizi pubblici con la gestione integrata e protetta dei dati personali, di sistemi di pagamento informatizzati, di infrastrutture territoriali quali wifi pubblico, fibra ottica, pannelli di comunicazione digitali, strutture per la infomobilità;
 - Le aziende di servizio pubblico dispongono tra i loro asset digitali dei servizi online, di applicazioni per dispositivi mobili, di aree intranet e di strumenti online di supporto quali gli sportelli online per l'utenza, di applicazioni per l'erogazione di servizi pubblici con la gestione protetta dei dati personali, di sistemi di pagamento online, di dati sulla gestione e monitoraggio del proprio servizio, delle proprie infrastrutture e dei propri assets sia sul livello del suolo che nel sottosuolo, di centrali di controllo collegate ad assets fisici in città in grado di scambiare dati ed informazioni utili alla gestione urbana, di soluzioni IoT, di contributi digitali, quali video, per la promozione dei servizi e delle competenze digitali verso il cittadino utente;
 - occorre consentire la valorizzazione, la razionalizzazione e l'integrazione di investimenti e risorse attivati dai numerosi soggetti, sia pubblici che privati, che offrono servizi digitali ai cittadini, per garantire il principio di economicità di gestione anche in ambito digitale;
 - è sempre più necessario attuare un'"offerta integrata" di servizi al cittadino, andando ad implementare la cosiddetta città intelligente (smart city), al fine di non demandare la ricomposizione della "domanda di servizio pubblico" al cittadino stesso;
 - Rappresenta un valore per la Città di Firenze la comunicazione diffusa verso cittadini e utenti - da parte del Comune e dei soggetti eroganti servizi pubblici di tutte quelle iniziative innovative - dei servizi digitali e telematici offerti, e delle altre opportunità disponibili in termini di semplificazione e agevolazione nella

- fruizione dei servizi pubblici;
- condizione necessaria per poter offrire servizi digitali sempre più semplici, utili ed efficaci ai cittadini di Firenze è che i diversi soggetti pubblici e privati che erogano servizi ai cittadini condividano una serie di azioni al fine di massimizzare l'uniformità di livelli di servizio, di interfacce verso il cittadino, e al fine di innalzare quanto più possibile a livello cittadino e metropolitano le singole buone pratiche in tema di innovazione dei singoli soggetti cittadini che hanno già sviluppato tali buone pratiche;
 - Condizione necessaria per poter pianificare e realizzare una vera smart city è che i diversi soggetti che erogano servizi pubblici in città mettano a condivisione una serie di asset digitali fondamentali (come sistemi uniformi per la gestione dell'identità digitale dei cittadini, l'apertura dei dati pubblici di interesse per il territorio secondo il paradigma degli Open Data, l'offerta di molteplici canali di pagamento elettronico e di accesso ai servizi telematici dei diversi soggetti in città);
 - il lavoro di censimento delle iniziative di Smart City svolte da Confservizi Cispel Toscana presso le Aziende associate di Firenze e partecipate dal Comune di Firenze, finanziato nel 2014 da Camera di Commercio di Firenze, che contiene sia una fotografia delle iniziative di innovazione pregresse e attuali sia una illustrazione delle prossime azioni pianificate, rappresentando di fatto un naturale complemento al Manifesto per Firenze Digitale del Comune di Firenze, e quindi un buon punto di partenza per conoscere lo stato attuale e futuro di innovazione delle partecipate e public utilities fiorentine, e permettendo altresì di individuare i punti di sinergia fra l'azione del Comune e quella di tali soggetti eroganti servizi pubblici in città;
 - Confservizi CISPEL Toscana è l'unico soggetto cui fanno capo le public utilities che connette tutte le partecipate e aziende di servizi pubblici nel territorio che opera per finalità di pubblica utilità ed è una associazione regionale riconosciuta dalla Regione Toscana con propria delibera;
 - Nel corso del 2020 grazie al Protocollo Firenze Digitale è stata attivata la piattaforma Firenze Digitale (www.firenzeditale.it) per la promozione di contenuti inerenti la conoscenza dei servizi pubblici digitali presenti a Firenze e le competenze digitali di base e avanzate dei cittadini;
 - Tale piattaforma è stata realizzata nel 2020 con un contributo fattivo di Comune di Firenze, Cispel Toscana e Regione Toscana e con i contenuti di tali soggetti delle utilities fiorentine e di Camera di Commercio, è stata inserita fra le iniziative censite nella piattaforma nazionale Repubblica Digitale sulle competenze digitali, e richiede un presidio costante e dedicato per l'animazione di contenuti digitali, eventi su piattaforme digitali e in presenza con cittadini, city users e aziende.

Ricordate:

- La Legge Regionale n. 1 del 26 gennaio 2004 “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana” che promuove lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza sul territorio regionale secondo le finalità di cui all’art.1 comma 1 e dell’art.2 comma 1;
- La Legge Regionale 5 ottobre 2009, N. 54, Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza, in particolare quanto previsto al Capo II Misure per l’amministrazione digitale;
- La Legge Regionale n. 40 del 23 luglio 2009, “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza amministrativa” in particolare quanto previsto al Capo III Misure per l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nello svolgimento dei procedimenti di competenza degli sportelli unici per le attività produttive (SUAP);
- La Delibera della Giunta Regionale n. 23 del 21 gennaio 2013 che promuove la realizzazione di una piattaforma open data di livello regionale e approva linee guida recanti criteri generali per gli open data in Regione Toscana;
- La Legge Regionale n. 19 del 18 febbraio 2015 “*Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo*”;
- L’art. 22 della Legge Regionale n. 46 del 2 agosto 2013 valorizza l’uso delle tecnologie innovative dell’informazione e della comunicazione per favorire la partecipazione democratica dei cittadini e arricchire gli strumenti del confronto pubblico sulle politiche locali e regionali;
- La deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25/02/2020 ha individuato alcuni indirizzi fra cui: l’implementazione e il rafforzamento di azioni legate alla promozione ed alla diffusione delle competenze digitali;
- Nella Relazione annuale per il 2020 della Commissione Europea, l’Italia si è collocata al 25° posto fra i 28 Stati membri dell’UE nell’indice di digitalizzazione dell’economia e della società (DESI), in Particolare all’ultimo posto per Capitale Umano e competenze digitali;
- Il Ministro per l’Innovazione e le Tecnologie nella Pubblica Amministrazione ha avviato diverse iniziative per la promozione di competenze digitali fra cui la piattaforma Repubblica Digitale;
- Il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” indica al Titolo III ulteriori misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell’amministrazione digitale, quali gli interventi per l’identità digitale, il domicilio digitale e l’accesso ai servizi digitali, la semplificazione della conservazione dei documenti informatici e gestione dell’identità digitale, la diffusione della firma elettronica, norme per lo sviluppo dei sistemi informativi della PA, ed altre misure comprese quelle per l’interoperabilità dei dati ed il consolidamento e razionalizzazione delle infrastrutture digitali del Paese e per la semplificazione amministrativa per l’innovazione;
- La trasformazione digitale è indicata nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) #NextGenerationEU approvato dal Governo, come una delle priorità non solo per rispondere alle esigenze di cittadini ed imprese di una PA più moderna ed efficiente, ma anche come uno degli strumenti per la ripresa dell’economia a seguito della crisi originata dalla pandemia;

- Il protocollo regionale per lo sviluppo della smart city in Toscana. Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Confservizi Cispel Toscana, Anci e i Comuni di Firenze, Prato, Pisa, Grosseto, Siena, che ha portato alla redazione delle [Linee guida per le smart cities in Toscana](#);
- L'iniziativa Toscana Digitale, un tour di 10 tappe nel 2019 in diverse città toscane, a cui hanno partecipato Regione Toscana, Anci e Confservizi Cispel Toscana, per raccogliere istanze e idee, confrontarsi su necessità e opportunità dei territori, costruire l'Agenda digitale toscana del presente e del futuro.

Considerato che:

- La Regione Toscana ha avviato una azione denominata *OpenToscana* che mira a fornire a cittadini, imprese e PA una modalità di accesso innovativa ai servizi e agli asset della PA, sia per quanto riguarda la stessa Regione Toscana sia per quanto riguarda gli enti del territorio che intendono partecipare all'iniziativa;
- La Regione Toscana ha creato l'infrastruttura telematica della Toscana denominata TIX, "data center" orientato ai servizi tramite il coinvolgimento degli operatori del settore e per fornire un contesto tecnico operativo alla pubblica amministrazione per i cittadini e le imprese;
- La Regione Toscana, in attuazione al D.P.C.M. 24 ottobre 2014, ha integrato il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale, SPID tramite l'infrastruttura ARPA;
- La Regione Toscana mette a disposizione piattaforme e servizi per implementare l'amministrazione digitale e per aiutare gli Enti toscani ad adempiere agli obblighi previsti dal piano di informatizzazione, di cui alla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- Il Programma di Governo 2020 – 2025 della Regione Toscana, approvato con risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020 del Consiglio Regionale, contiene gli specifici capitoli n. 16 "Una regione più semplice, più rapida e trasparente" e n. 17 "Garanzia dei diritti digitali";
- la Regione Toscana ha approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 1 Ottobre 2019 l'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Toscana con l'Agenzia per l'Italia Digitale e l'Agenzia per la Coesione Territoriale, che assegna alla Regione Toscana il ruolo di SATD - Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale;
- La Regione Toscana è impegnata nel definire le proposte per il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e Programma Operativo Regionale per il Fondi Strutturali 2021-27, che avranno come punto importante lo sviluppo dell'economia e della cultura digitale, oltre che delle competenze digitali.

Tutto ciò premesso e considerato, che costituisce parte integrante del presente Protocollo d'intesa, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

ART. 1 - OBIETTIVI

1. Le Parti concordano di collaborare sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico-operativo per la definizione e l'attuazione di programmi e azioni finalizzati a mantenere e sviluppare l'attuale modello di governance collaborativa per lo sviluppo di iniziative digitali trasversali, di progetti innovativi e di smart city, e di promuovere

servizi digitali innovativi per i cittadini di Firenze, gli utenti delle Aziende di servizi pubblici firmatarie del presente documento e le aziende del territorio della provincia di Firenze con riferimento anche alla attuazione congiunta di processi di coinvolgimento di cittadini e imprese sulle competenze digitali e la promozione dei servizi pubblici digitali disponibili sul territorio per la cittadinanza e le imprese.

ART 2 - ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

1. Ciascuna Parte si impegna a nominare entro 10 giorni dalla firma del presente Protocollo un proprio Referente Unico che farà parte di un gruppo di lavoro e seguirà gli aspetti attuativi del presente Protocollo, e a coinvolgere nella realizzazione operativa delle attività le proprie figure professionali interessate, individuando e coinvolgendo con particolare attenzione i propri referenti interni in materia di privacy e sicurezza.

2 Le Parti concordano di collaborare alla realizzazione di un Piano degli obiettivi su base triennale 2021-2023 da approvare congiuntamente ad un accordo attuativo e di definire dei Piani di Azione di dettaglio per ciascuna annualità. Il Piano di Azione di dettaglio 2021 sarà definito entro un mese dalla firma del presente Protocollo. I Piani di Azione di dettaglio per le annualità 2022-2023 saranno definiti entro il mese di Dicembre di ogni anno precedente.

3. Gli ambiti di attuazione del protocollo ricadranno nelle seguenti macro-aree:

- a. Iniziative di smart city e valorizzazione dei bigdata per il miglioramento dei servizi pubblici e l'efficientamento dei processi interni e delle decisioni di policy making
- b. Promozione di iniziative di scambio dati e interoperabilità di sistemi informativi per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici digitali a cittadini ed imprese
- c. Promozione di iniziative di condivisione e razionalizzazione di infrastrutture digitali (WiFi pubblico, reti di sensori, connettività, piattaforme digitali)
- d. Valorizzazione di approcci cloud in riferimento all'ecosistema del Sistema Cloud Toscano e promozione dell'attuazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione nel territorio fiorentino
- e. Promozione delle Competenze digitali nel territorio presso cittadini e imprese
- f. Gestione coordinata e condivisa delle attività di comunicazione che ciascuna parte mette in campo per una diffusione sistemica di tutte le iniziative di promozione della cultura digitale che troverà anche un suo punto di atterraggio centralizzato nel sito Firenze Digitale.
- g. Promozione di integrazioni e sinergie con le utilities per lo sviluppo di soluzioni innovative per la mobilità e l'ambiente (smart mobility, smart environment) in particolare per la smart city control room

4. Le Parti concordano di collaborare all'attuazione del presente Protocollo ciascuna con i rispettivi ruoli e competenze istituzionali, nella fattispecie:

- a. Regione Toscana: soggetto principale per la messa a disposizione delle infrastrutture telematiche e piattaforme abilitanti di livello regionale e di

eventuali banche dati di livello nazionale veicolate dai sistemi regionali (es. Infocamere, INPS-ISEE e DURC, Bollo Auto-ACI, ...), nonché quale soggetto di coordinamento sul territorio regionale per le politiche dell'innovazione e dell'Agenda Digitale Toscana

- b. Comune di Firenze: indirizzo tecnologico, programmazione, coordinamento delle attività relative al Comune
- c. Camera di Commercio: soggetto di coordinamento dei raccordi con il mondo delle imprese e titolare dei dati camerali,
- d. Confservizi Cispel Toscana: soggetto di coordinamento operativo con le Aziende partecipate, soggetto Project Manager dell'iniziativa, gestione del budget per la attuazione delle relative attività
- e. Confindustria Firenze – coordinamento dei rapporti e attività informativa con le startup e le aziende associate, diffusione e valorizzazione dei contenuti digitali provenienti dalla piattaforma *web* firenzeditale.it
- f. Università di Firenze – Laboratorio congiunto DataLifeLab – validazione metodologica competenze digitali, benchmarking su iniziative e modelli di riferimento
- g. ANCI Toscana – capitalizzazione delle azioni che scaturiranno dal protocollo e supporto all'obiettivo di Regione Toscana di replicarle in altri capoluoghi

5. Le Parti condividono che, per tutte le azioni congiunte di innovazione relative al presente Protocollo ed ai suoi ulteriori sviluppi, i punti di riferimento e di condivisione reciproca sono individuati nella Direzione Sistemi Informativi (e suo delegato) del Comune congiuntamente al gruppo di lavoro di cui al comma 1 del presente articolo.

ART. 3 IMPEGNI DELLE PARTI

1. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, per il monitoraggio delle azioni intraprese e la valutazione dei risultati ottenuti, le Parti si impegnano a realizzare incontri, con cadenza almeno semestrale, cui parteciperanno i Referenti Unici di cui all'art. 2. comma 1;

2. le Parti, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, ferme restando le collaborazioni operative, cofinanzieranno le attività previste nei Piani di Azione di dettaglio, previa deliberazione degli organi competenti di ciascun ente;

3. Fermo restando quanto previsto al comma 2, per quanto attiene alle attività di cui all'art 2 comma 3 alla lettera e, a valle dell'avvio sperimentale del nuovo portale firenzeditale.it avvenuto nel 2020, gli Enti manifestano intenzione di mettere a sistema quanto realizzato nella fase pilota al fine di strutturare al meglio la progettazione ed il presidio delle competenze digitali in città. Pertanto, in fase di redazione del piano, le parti valuteranno le azioni necessarie atte a raggiungere gli obiettivi sopra descritti quali la progettazione, l'organizzazione, la gestione e la promozione della cultura digitale verso la cittadinanza;

Le parti, al fine di realizzare in maniera efficiente ed efficace le azioni programmate potranno individuare un soggetto esterno che lavorerà in sinergia con esse curando in particolare le attività indicate in appendice;

4. Le Parti concordano di attivare e mantenere azioni comuni di valorizzazione e disseminazione dei risultati della collaborazione e di realizzare attività di comunicazione a sostegno dei programmi e delle azioni attivati.

ART 4 - DURATA

1. La durata del presente Protocollo è stabilita in anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il Protocollo potrà essere rinnovato alla scadenza per un periodo di pari durata, tramite comunicazione scritta delle parti, almeno tre mesi prima della scadenza.

ART. 5 CLAUSOLE DI RISERVATEZZA

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi informazione e dato esse si scambieranno dovrà essere ritenuto, e conseguentemente trattato, come riservato. In particolare, le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su tutte le informazioni tecniche, finanziarie e relative a know-how, garantendosi reciprocamente che esse saranno comunicate al solo personale strettamente indispensabile, ciascuna Parte rispondendo comunque di qualunque eventuale violazione anche da parte del personale dalla stessa coinvolta.

2. Le Parti pertanto si impegnano a utilizzare tali dati e Informazioni esclusivamente entro i limiti dettati dall'oggetto del presente protocollo e comunque, ove ne ricorrano i presupposti, anche nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

ART. 6 SCAMBIO DEI DATI E TUTELA DELLA PRIVACY

1. Le parti, in ottemperanza delle norme di cui al Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)", D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ssmm., delle normative e regolamentazioni comunitarie e regionali in materia di privacy, nonché uniformandosi al rispetto delle disposizioni regolamentari e ai pareri dell'Autorità di Garanzia preposta in materia, ciascuno per quanto di propria competenza, si impegnano a favorire lo scambio di informazioni attraverso modalità consone ed utili ad attendere con continuità, tempestività e completezza agli adempimenti di rispettiva competenza, nell'ambito degli obiettivi di cui all'Art. 1.

2. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art.5, paragrafo 1 del GDPR e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità di cui all'art. 1

ART. 8 MODIFICHE

1. Eventuali modifiche al presente Protocollo di Intesa, dovute al mutare delle condizioni organizzative, delle attività poste in essere o dei contenuti finanziari stabiliti, daranno luogo a specifiche variazioni dello stesso da approvare con appositi

successivi atti.

ART. 9 NON ESCLUSIVITÀ

1. Le parti si danno reciprocamente atto che con il presente Protocollo non intendono costituire nessuna esclusiva di rapporto rimanendo di conseguenza libere di stringere e sottoscrivere analoghi accordi con terzi

Firenze,

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Firenze

Per Camera di Commercio di Firenze

Per Confindustria Firenze

Per l'Università di Firenze – Laboratorio Congiunto DataLifeLab

Per CISPEL

Per presa visione:

Per ATAF Gestioni

Per ATAF Patrimonio

Per Firenze Parcheggi

Per ALIA

Per Casa SPA

Per Silfi

Per SAS

Per Publiacqua

Per Toscana Energia

Per Farmacie comunali Firenze Afam

Per ANCI Toscana

APPENDICE

Dettaglio attività previste per la voce di progetto di cui al punto e. dell'art. 2.3 "Promozione delle Competenze digitali nel territorio presso cittadini e imprese"

- Gestione del sito Firenze Digitale, con un piano editoriale che comprenda la gestione di contenuti (news, infografiche statiche e animate, contenuti testuali) eventuale produzione di nuovi loghi, con nuove uscite ogni settimana sulle novità dei servizi digitali presenti in città
- Progettazione, gestione e attuazione di un piano di comunicazione con una programmazione biennale dettagliato sui contenuti da comunicare, la loro declinazione sui vari prodotti above, below e through the line e i mezzi da utilizzare sul tema delle competenze digitali. Programmazione, realizzazione grafica e contenutistica sui social media
- Organizzazione di eventi di engagement con i cittadini su canali digitali, con realizzazione del format, contenuti, materiali, animazione, gestione e profilazione dei contatti
- Organizzazione di eventi in presenza e online con i cittadini, imprese, scuole e city user (attività che sarà svolta una volta conclusa l'emergenza CoVid) con realizzazione del format, contenuti, materiali, animazione, e gestione dei contatti
- Produzione di video (video animation, video storytelling, event storytelling, corporate) ogni anno sui servizi digitali degli enti aderenti al progetto
- Tutoraggio operativo dei tirocinanti universitari afferenti al Laboratorio Congiunto DataLifeLab, in sinergia con l'Università degli Studi ed il Comune di Firenze o anche con gli Enti aderenti; tale attività prevede la formazione ed il supporto al tirocinante, l'organizzazione e verifica delle attività da lui svolte, focalizzate alla promozione di competenze e servizi digitali
- Coinvolgimento di nuove associazioni di cittadini nei percorsi di engagement dei cittadini sull'innovazione digitale